

“BANCA GENERALI S.P.A.”

Sede Legale in Trieste, Via Macchiavelli 4
Capitale Sociale deliberato di Euro 116.878.836,00 sott. e vers. di Euro 111.313.176,00
Iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste , c.f. 00833240328
Iscritta all’Albo delle Banche al n. 5358
Capogruppo del gruppo bancario “Banca Generali” iscritto all’albo dei Gruppi bancari
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

**Relazione del Collegio Sindacale all’Assemblea degli Azionisti, convocata per
l’approvazione del Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2007, ai sensi dell’art.**

153 D. Lgs. 58/98 e dell’art. 2429 comma 3 c.c.

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d’esercizio della Società “Banca Generali S.p.A.” al 31 dicembre 2007 redatto dagli amministratori, regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla loro Relazione sulla Gestione.

Tra i fatti di rilievo da segnalare avvenuti nel corso dell’esercizio, vi è l’operazione di conferimento in natura, con effetto dal 01 gennaio 2007, nella controllata BSI Italia S.p.A., del ramo d’azienda afferente al canale “Private Banking”.

Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

L’attività di vigilanza attribuita al Collegio Sindacale, a norma di legge, ed in particolare ai sensi dell’art. 149 del D. Lgs. 58/98 è stata svolta nel corso dell’esercizio in ossequio ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai *Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri*, tenuto conto altresì delle raccomandazioni della *Consob*, e di Banca d’Italia.

Il Collegio informa l’assemblea dei soci di avere svolto nel corso dell’esercizio le seguenti attività:

- ha partecipato alle 2 riunioni dell’Assemblea dei Soci;
- ha partecipato alle 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo Statuto sociale e non presentasse caratteri di imprudenza né desse luogo a profili di conflitto di interesse;
- ha partecipato alle 9 riunioni del Comitato per il Controllo Interno;
- ha partecipato alle 3 riunioni del Comitato per le Remunerazioni;
- si è riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche, verbalizzando sul proprio libro n. 23 interventi;
- ha richiesto ed ottenuto dall’Amministratore Delegato, dal Direttore Generale, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e dagli altri Dirigenti della Società,

informazioni in merito alle operazioni più significative svolte dalla Società e dà atto che le stesse non sono state ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- ha verificato le disposizioni impartite dalla società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998 e ritiene le stesse adeguate;
- ha intrattenuto scambi di informativa con i Collegi sindacali delle società del Gruppo;
- nel corso dell'esercizio, ha formulato la proposta di proroga dell'incarico alla Società di Revisione fino al 31 dicembre 2014;
- nel corso dell'esercizio, ha rilasciato i pareri di legge, tra cui:
 - attribuzione di compensi all'Amministrazione Delegato;
 - modifiche ai Regolamenti della Banca;
 - cooptazione di un amministratore;
 - nel corrente esercizio ha rilasciato un parere in merito al conferimento di incarico alla società di revisione Reconta Ernst & Young spa, concernente la revisione contabile del Reporting Package, redatto secondo gli IAS/IFRS, per gli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2014;
 - parere sulla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - pareri ex art. 136 del T.U. Legge Bancaria, con riferimento alle obbligazioni degli esponenti bancari;
- ha sistematicamente seguito l'attività del Servizio di Controlli Interni, esprimendo le proprie osservazioni in merito alla Relazione annuale sull'attività svolta e sul programma da realizzare, e verificando lo stato di attuazione del piano di audit e i risultati conseguiti. Nel corrente esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha deliberato una riorganizzazione delle funzioni preposte ai controlli, individuando l'articolazione in tre servizi: controlli di conformità: Compliance, controlli sulla gestione dei rischi: Risk Management e attività di revisione interna: Internal Audit;
- ha verificato l'andamento dei reclami degli investitori esprimendo periodicamente le proprie osservazioni in merito agli stessi;
- ha verificato in generale il rispetto da parte della Banca degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni con gli Organi di Vigilanza;
- dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi previsti dalla legge 197/91 e dalle disposizioni della Banca d'Italia e dell'UIF (ex UIC) in materia di antiriciclaggio;

- dà atto che la Banca ha avviato le modifiche necessarie per l'adeguamento alla normativa di attuazione della Direttiva M.i.FID;
- dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi relativi alla "privacy" relativamente al trattamento dei dati personali e alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza secondo le disposizioni del D.Lgs. 196/03 e delle altre vigenti in materia;
- dà atto che l'organismo di Vigilanza, nel corso dell'esercizio ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG), approvato dal Consiglio di Amministrazione nel giugno 2006, ed ha verificato l'idoneità dello stesso a prevenire nel tempo la commissione dei reati richiamati dal D. Lgs. 231/2001. Dall'attività svolta non sono emerse irregolarità riconducibili ai reati contemplati nell'ambito delle disposizioni del D. Lgs. 231/2001;
- ha valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'informativa ricevuta dal Dirigente preposto, dalla Società di Revisione e dall'ottenimento di informazioni dirette dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame dei documenti aziendali. La Banca ha dato avvio al progetto denominato Financial Accounting Risk Governance finalizzato a valutare, nel continuo, l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili;
- dà atto che la società, si è dotata dei seguenti codici:
 - internal dealing;
 - informazioni privilegiate, ed ha istituito il Registro delle Persone Informate;
 - operazioni con parti correlate;
- dà atto che la Società ha approvato i principi di comportamento per l'attuazione di operazioni con parti correlate, posti a base del Codice sulle Operazioni con parti correlate, ed ha rispettato tale normativa. Il Bilancio illustra nel dettaglio le operazioni con parti correlate;
- dà atto che la società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Ha inoltre predisposto la Relazione Annuale sul sistema di Corporate Governance;
- ha verificato che la Banca si è dotata di processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con l'attività bancaria;
- dà inoltre atto che nel corso del 2007 la società ha intrattenuto rapporti intragruppo di natura finanziaria, commerciale e di fornitura di servizi, in relazione alle quali gli amministratori hanno fornito informazioni nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa. Si tratta di operazioni ordinarie poste in essere con obiettivi di razionalizzazione e di economicità. Si evidenziano tra le straordinarie la rinegoziazione degli allegati economici delle convenzioni di collocamento di prodotti finanziari tra le società del Gruppo, e l'operazione di conferimento

della Direzione di Private Banking alla controllata BSI Italia S.p.A;

- dà atto che Banca Generali aderisce al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali S.p.A.;
- dà atto che nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa vi sono le informazioni in merito al possesso di azioni proprie e di azioni della società controllante;
- dà atto che la Banca rispetta i requisiti patrimoniali (patrimonio di vigilanza e coefficiente di solvibilità) dettati dalla normativa di vigilanza;
- dà atto che nella Relazione sul sistema di Corporate Governance vi è l'informativa di cui all'art.123 bis del TUF, tra cui il patto parasociale esistente.

Nel corso dell'esercizio è pervenuta una denuncia ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile, nella quale un socio censura la previsione contenuta nell'articolo 12, comma 1 dello statuto sociale di Banca Generali S.p.A., assumendone la contrarietà al disposto dell'art. 2371 del codice civile. Più precisamente, il socio contesta la circostanza che lo statuto sociale individui il soggetto deputato a presiedere l'assemblea, stabilendo che in mancanza del Presidente del Consiglio di Amministrazione così come del Vicepresidente, il presidente della seduta venga individuato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri. Soltanto in mancanza di tale individuazione, la competenza ad eleggere il Presidente spetta all'assemblea degli azionisti. Il socio asserisce che la predetta disposizione sarebbe in contrasto con il principio, sancito dal citato art. 2371 cod. civ., a mente del quale la nomina del Presidente della assemblea dei soci è riservata alla competenza inderogabile dell'assemblea dei soci. Il Collegio, dopo avere approfondito l'argomento, ritiene che il tenore letterale della disposizione normativa di cui all'art. 2371 cod. civ. sia quello di attribuire alla maggioranza assembleare espressa nella singola seduta, una competenza "residuale", ossia limitata al caso in cui l'individuazione del Presidente non possa avvenire in applicazione dello statuto sociale, ossia della volontà del medesimo organo assembleare espressa da detto organo, all'atto di approvazione del Testo statutario. Tali conclusioni sono state confermate dal Consiglio Notarile di Milano, il quale, nella massima n. 83 del 25 novembre 2005, ha individuato la ratio della norma di cui all'art. 2371 cod. civile, nel senso di dare ampio ed esplicito spazio all'autonomia statutaria, limitandosi ad offrire una soluzione per il caso che lo statuto non disponga ovvero non possa avere in concreto applicazione. Ciò premesso il Collegio, dopo avere approfondito quanto sopra esposto, supportato anche da un parere legale appositamente richiesto dalla società, ritiene legittima la clausola oggetto di denuncia e pertanto della stessa viene data unicamente informativa nella presente Relazione.

Prende atto che la Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società controllante "Assicurazioni Generali s.p.a." e che, in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, sono state fornite tutte le informazioni relative ai rapporti intercorsi con la Capogruppo.

Il controllo contabile periodico, la verifica della Relazione Semestrale e la certificazione del Bilancio individuale e consolidato sono stati conferiti alla Società di Revisione “Reconta Ernst & Young S.p.A.”; pertanto il Collegio sindacale ha scambiato periodicamente con la Società di Revisione reciproche informazioni e la stessa non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio. Pertanto, la Società di revisione ha verificato nel corso dell’esercizio 2007 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili. Si segnala che, oltre a quanto sopra indicato, non sono stati conferiti ulteriori incarichi alla società di revisione, mentre sono stati conferiti l’incarico di Servizi di attestazione fiscale Q.I. allo Studio legale e Tributario Ernst & Young S.p.A. e l’incarico di consulenza in materia MiFID alla Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A..

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l’Amministratore Delegato, hanno rilasciato la dichiarazione e le attestazioni di conformità previste dalla normativa, in tema di comunicazioni contabili e di Bilanci.

Il Collegio ha comunque vigilato sull’impostazione generale data al Bilancio e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per la redazione dei bilanci bancari.

Il Bilancio d’Esercizio è stato redatto in applicazione del D.Lgs. n. 38/2005, secondo i principi contabili emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell’IFRC. E’ stato inoltre predisposto sulla base delle “Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari”, emanate dalla Banca d’Italia. La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce, tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, comprese le informazioni sui rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi. La relazione predisposta dagli amministratori illustra l’andamento della gestione, evidenziando l’evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del gruppo bancario avvenuto nel corso dell’anno.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

Premesso quanto sopra il Collegio ritiene che il bilancio per l’esercizio 2007, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, possa essere da Voi approvato ed esprime parere favorevole in merito alla destinazione dell’utile dell’esercizio corrente ed all’ulteriore distribuzione di un dividendo da prelevarsi dalla riserva straordinaria proposte dal Consiglio.

Trieste 27 marzo 2008

Il Collegio Sindacale
dott. Giuseppe Alessio Verni
rag. Paolo D'Agnolo
prof. Angelo Venchiarutti